CAMERA DEI DEPUTATI N. 1132

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

POLI BORTONE, LO PORTO, SOSPIRI, ABBATANGELO, SERVELLO

—

Obbligatorietà dell'uso della divisa militare

Presentata il 25 giugno 1992

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Durante gli anni della constestazione venne coinvolta anche l'immagine dell'esercito italiano, già degradato dalla acrimoniosa campagna antimilitarista promossa dai partiti della sinistra.

I Governi che si succedettero in quei decenni, rendendosi partecipi della filosofia allora corrente, e pensando che l'uniforme operasse una sorta di condizionamento psicologico sul comportamento della classe militare più giovane, ritennero opportuna l'abrogazione della normativa che imponeva l'uso della divisa anche nelle ore di libera uscita.

Questo, noi riteniamo, ha contribuito ad una certa rilassatezza dei costumi militari, sia all'interno sia all'esterno delle caserme, e ad oscurare l'immagine nazionale ed internazionale della nostra classe militare.

Nella attuale fase storica, in cui si vuole riguadagnare la fiducia ed il rispetto dell'opinione pubblica verso le nostre forze militari mediante un rinnovamento tendente a favorire un certo risultato qualitativo più che quantitativo, l'obbligatorietà della divisa nelle ore di libera uscita può contribuire notevolmente a tale processo di rinnovamento.

Crediamo sinceramente nello sviluppo morale e nel sentimento civile del nostro esercito e nella possibilità di elevare a più alto rango la classe militare italiana davanti agli occhi dell'intera comunità, così che la presenza di giovani militari non sia più motivo di imbarazzo, bensì di sicurezza e di orgoglio.

I giovani militari non devono infatti dimenticare che anche nelle ore di libera uscita essi sono tenuti al rispetto di certe regole di condotta, militari ancorché civili.

È opportuno avere la possibilità di fare distinzione tra i diversi corpi d'arma, nonché tra i militari ed i comuni cittadini, sia in circostanze onorevoli quanto disonorevoli.

Inoltre, in previsione di un esercito integrato europeo, la cultura e le tradizioni militari italiane non si devono confondere con quelle degli altri Stati europei.

Gli italiani non devono dimenticare che la sicurezza e l'integrità dello Stato è comunque affidata al valore ed al coraggio delle nostre Forze armate.

Nelle nostre città, e più generalmente in quelle delle cosiddette « regioni a rischio », deve poi essere visibile, anche nei giovani militari di leva, la presenza dello Stato: è un contributo che i giovani di leva debbono responsabilmente dare alla società, nel momento in cui questa è aggredita dai fenomeni malavitosi e di criminalità.

Per queste valutazioni, proponiamo che l'attuale normativa in materia sia modificata nel senso di ripristinare l'obbligatorietà per i giovani di leva dell'uso della divisa nelle ore di libera uscita.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Tutti i militari in servizio di leva in qualunque Arma devono indossare la divisa anche nelle ore di libera uscita.